



Sabato 25 settembre alle ore 18.00, Galleria Chiggiini, Via Albuzzi 17, Varese
Inaugurazione della mostra
"Omaggio a Floriano Bodini, un artista della nostra terra" "Il segno dell'anima nell'arte di Bodini" a cura di Enrico Crispolti e presentazione del volume "Taccuino d'arte n.7" dedicato a Floriano Bodini con contributi di Enrico Crispolti, Arturo Bodini, Daniele Astrologo, Costante Portatadino, Don Ettore Malnati, Piero Chiara, Piera Corsini, Ferruccio Zuccaro, Luigi Prati, Mino Ceretti, Pier Carlo Santini!



Venerdì 1 ottobre alle ore 17. 30, Castello di Masnago, Varese
Inaugurazione e presentazione dell'opera di Floriano Bodini "Ragazza madre", 1957 esposta per la prima volta a Varese
Sabato 9 ottobre in occasione della Giornata Nazionale del Contemporaneo presso la Galleria Chiggiini saranno invitati artisti ad un *workshop* partendo dai temi di Floriano Bodini. Orario: 10.30 - 19.00

Appuntamenti Appuntamenti

Giovedì 14 ottobre, ore 21.00, a Villa Panza di Biumo nel Salone Impero in collaborazione con il FAI un incontro conferenza condotto dallo storico e critico dell'arte Enrico Crispolti, introdotto dal Direttore del Museo Floriano Bodini di Gemonio Daniele Astrologo. L'incontro, atto ad approfondire la conoscenza dell'artista varesino, sarà aperto a tutti e in particolare saranno coinvolti gli studenti del Liceo Artistico di Varese.

Arte nella scuola: scuola d'arte in omaggio al lungo e stimolante magistero di Floriano Bodini in Italia e Germania, il liceo artistico "A. Fratini" di Varese e il museo Bodini di Gemonio, coordinati dall'associazione Amici di Piero Chiara, organizzano uno stage per due classi di alunni. I lavori prodotti a Gemonio e Varese saranno esposti al museo. Lo stage è a cura di Ermanno Morosi, Daniele Astrologo e Renato Galbusera.



Il Racconto dell'Arte nel Festival del Racconto



"Omaggio a Floriano Bodini" un artista della nostra terra



Programma Invito

Nel trarre dalla memoria le sue preziosità si procede nella definizione della comunità; così nel collegare a nuovo, o soltanto evidenziandone i valori, si contribuisce a nuove conoscenze e a nuovi percorsi di bellezza.
Eccoci dunque ad indagare sull'opera d'arte di Floriano Bodini; eccoci ad evidenziarne i soggetti che coincidono con la stessa storia del territorio.
Con questo progetto espositivo desideriamo segnalare e far rileggere l'arte di Bodini sul territorio così da rivolgerci all'opera dell'artista in modo correlato e innovativo su quanto già fatto e già presente a tutt'oggi.
Non vogliamo riproporre l'ennesima lettura onnicomprensiva da critica d'arte, ma desideriamo incamminarci e guidare alla scoperta di nessi ed intuizioni che per via d'emozione artistica ci partecipino all'Arte di Floriano Bodini.

"Il segno dell'anima nell'arte di Bodini" a cura di Enrico Crispolti dal 25 settembre al 7 novembre 2010 presso Galleria Chiggiini e altre realtà territoriali dove sono visibili le opere di Floriano Bodini, quali Varese, Sacro Monte, Casciago, Gemonio, Azzio, Cuvio, Viggiù, Brunello, Gallarate, Gorla Maggiore.

AMICI DI PIERO CHIARA
Viale Belforte 45
21100 Varese
Tel 0332.335.525
Fax 0332.335.501
www.premiochiara.it
www.ilfestivaldelracconto.it
amicichiara@premiochiara.it

Sacro Monte di Varese

Monumento a Paolo VI 1986 bronzo cm 600x330x330 Collocato di fronte al Santuario dell'Assunta presso il Borgo di Santa Maria del Monte sopra Varese, è una delle opere più intense e cariche di simbologia realizzate dall'artista su incarico di Mons. Pasquale Macchi, a memoria della missione pastorale e della personalità di S.S. Paolo VI.



Museo Baroffio e del Santuario

Il Museo Baroffio e del Santuario del Sacro Monte sopra Varese nasce all'inizio del Novecento per custodire alcuni beni artistici inerenti la storia del Santuario e del Borgo. Negli anni, ha arricchito il proprio patrimonio grazie a numerose donazioni. La sala che ospita le opere realizzate da Floriano Bodini è la quinta che è interamente dedicata all'Arte Sacra contemporanea. Di Bodini troviamo: **Madre e figlio**, 1956, legno di noce, cm 153x46x19, **Maternità**, 1958, olio su tavola, **La Croce**, 1952-1953, olio su tavola, **Madonna di Loreto**, 1994, bronzo, **Madonna con bambino**, 1957, bronzo, **Madonna del Sacro Monte**, 1997, marmo.



Basilica di San Vittore Varese

Il nuovo assetto del presbitero ha preso nuova forma grazie al progetto di Bodini, 1991, dedicato alla memoria di Paolo VI, è costituito da altare, ambone, sede, candelieri e croce astile. L'altare, l'ambone e la sede sono stati realizzati in marmo di Candoglia, materiale originario di Mergozzo, Val d'Ossola, utilizzato nella



Castello di Masnago

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea

Via Cola di Rienzo 42, 21100 Varese

da martedì a domenica
periodo scolastico (dal 2 novembre al 31 maggio): 9.30 - 12.30 / 14.00 - 17.30
periodo estivo (dal 1° giugno al 31 ottobre): 10 - 12.30 / 14.30 - 18.30

Le opere dell'artista sono conservate nella Sala dei Vizi e delle Virtù, di epoca tardo-quattrocentesca, collocate al primo piano del Museo, affiancate da altre opere di artisti contemporanei. Bodini con i ritratti della Signora Clarke, non propone unicamente l'immagine, ma la esprime facendo sì che dalla terracotta e dal bronzo si sprigionino il carattere, lo sprezzante volto, le labbra, le narici, il viso inquietante e provocatorio del soggetto.

Ritratto della Signora Clarke,

1960, piombo, cm 49x24x16

Ritratto della Signora Clarke,

1960, terracotta, cm 48x24x21



Bozzetto preparatorio Monumento Sette di Gottinga

1993 Bronzo, cm 123x153x60

Con questo bozzetto Bodini ha vinto, nel 1993, il concorso indetto dal Landtag di Hannover per la definitiva sistemazione della piazza già intitolata Dei Sette di Gottinga, antistante il Parlamento della Bassa Sassonia. L'opera commemora uno dei primi momenti dell'800 in cui la borghesia si contrappose al monarca oppressore. I sette personaggi rappresentati sono professori che si opposero alla mancanza di libertà nell'Università, nell'atto di varcarne la porta. Il giovane è lo studente metafora della coscienza storica che tramanderà la memoria della contestazione.



Pontefice 1970, bronzo, cm 55x29x35, Il ritratto rappresenta un soggetto caro allo scultore: il pontefice Paolo VI, Vicario di Cristo e servitore dell'umanità, che appare sofferente e consumato dal tempo. L'opera è stata acquistata dal Comune di Varese nel 1969.



Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese,

testimonianza dell'architettura settecentesca in Varese visita negli orari degli uffici dell'Amministrazione Provinciale

Idea per il monumento a Paolo VI, 1983, bronzo, cm 72 h

Il ritratto di Paolo VI è stato realizzato dallo scultore come studio preparatorio per la realizzazione del monumento che verrà collocato in piazzetta al Sacro Monte di Varese nel 1983.



Tondo, 1999, marmo, collocato nell'atrio antecedente alla Sala Conferenze. Con quest'opera la Provincia di Varese ha premiato la squadra di basket varesina dei Roosters nel 1999, in occasione della manifestazione annuale che omaggia coloro che si sono distinti per far conoscere Varese e la sua Provincia nel mondo.



Comune di Casciago

Fonte di Sant'Agostino

1986, marmo di Carrara, cm 230x190x180

Monumento pubblico, all'aperto, nella via omonima del Comune di Casciago. E' raffigurato un fanciullo che, metafora dell'innanità della ricerca razionale nella comprensione del mistero divino, tenta di prosciugare il mare. Il monumento è stato voluto in occasione del XVI centenario della conversione di Sant'Agostino. «... subito, appena giunto alla fine di quel passo, come per una luminosa certezza infusa nel mio cuore, ne fuggì via ogni tenebra di dubbio...»

Agostino, Confessioni, Libro VIII.

Comune di Gemonio

Museo Civico Floriano Bodini

Via Marsala, 11 - 0332/604276 domenica 10.30-12.30/15-18.30

Il Museo Civico Floriano Bodini nasce a Gemonio nel 1999, realizzato in stretto legame con il territorio secondo le idee e la volontà dell'artista stesso. Situato all'interno di un'antica cascina originaria del 1700, ospita una cospicua donazione di sculture provenienti dalla collezione personale dell'artista e opere da lui stesso realizzate. Il museo si configura quale realtà culturalmente viva e attiva dedicando i propri spazi non solo alla collezione permanente, ma anche a mostre di carattere temporaneo.



Di Bodini inoltre a Gemonio in Via Monte Grappa troviamo l'**Affresco del Redentore** (2001), realizzato in collaborazione con Lino Reduzzi, all'interno di una cornice che un tempo conteneva l'effigie di una Madonna, che si è definitivamente persa nel corso degli anni. Proseguendo in Via Jemoli troviamo la **Meridiana** (2004) anch'essa realizzata con Lino Reduzzi, orologio artistico che fin dall'antichità veniva utilizzato per scandire il tempo. In basso a destra si riconosce il richiamo al tema, caro all'artista, delle colombe.



Chiesa Parrocchiale di San Rocco

All'interno della chiesa si trova, sulla parte frontale del basamento del crocifisso un bassorilievo rappresentante i simboli della Passione. Sull'altare è inoltre presente un ambone.

Bassorilievo, 1996, Marmo di Candoglia e Rosso d'Arzo, cm 75x50 **Ambone**, 2004, Marmo di Candoglia e Rosso d'Arzo, cm 130x60x60.



Azzio cimitero

Tomba Bodini, 2005

Il monumento funebre della tomba di famiglia, dove è sepolto anche l'artista, rappresenta una Nike, in intima e profonda armonia con l'ambiente: stagliandosi sullo sfondo montano del paesino di Azzio, crea un effetto vibrante di grande fascino emotivo.



Figura Femminile 1957

L'opera, in bronzo, si trova sulla tomba dei genitori dell'artista: una figura femminile, che si mostra in tutta la sua delicata tragicità.

Canonica di Cuvio

Chiesa Parrocchiale di San Lorenzo

Altare, 2000, marmo bianco di Candoglia, cm 100x100x200

Nella parte frontale dell'altare è rappresentata la Cena di Cristo con i viandanti di Emmaus e sui lati sono collocati tre tondi con san Lorenzo, Sant'Abbondio, e alcuni elementi simbolici come la colomba e la mano benedicente. L'Altare fu consacrato il 17 Dicembre 2000 dal Vescovo Mons. A. Maggiolini.



Comune di Viggiù

Via Sacra del Rosario

Lungo la strada che da Viggiù sale all'antico santuario dedicato al profeta Elia sono stati collocati ventuno tondi in bronzo dorato, ideati nel 2003 da Floriano Bodini e realizzati nel 2008 da Virginio Gussoni. In essi sono raffigurati i quattro misteri del Rosario: Gaudio, Luce, Dolore e Gloria.

Quest'opera è stata realizzata per volontà dell'Arcivescovo di Loreto Mons. Gianni Danzi che ne fece dono alla comunità.



Gesso della Santa Brigida

In Viggiù con ingresso da via Roma presso la Villa Borromeo, nella veranda a piano terra che si affaccia sul cortile interno dell'elegante edificio tardo-neoclassico è stato collocato il modello in gesso della statua della Santa Brigida di Svezia e Crocefisso. L'originale in marmo di Carrara è conservato nell'abside della Basilica di San Pietro in Vaticano a Roma.

Brunello

Chiesa Parrocchiale di Santa Maria Annunciata

Vetrata, 1998

La Vetrata, realizzata in collaborazione con Lino Reduzzi, è stata donata dall'artista a Don Gianni, parroco di Brunello. L'opera rappresenta San Pasquale Baylon santo protettore delle donne.



Gallarate

MAGA, Museo Arte Gallarate

Via De Magri, 1
martedì - domenica 9.30 - 19.30

Idea critica per un monumento all'eroe

1970, bronzo, cm 57x65x30

Quest'opera è tra le più rappresentative del percorso artistico di Bodini. Rappresenta una riflessione sul tema del monumento e del suo ruolo nella nostra epoca. Dal 1985 fa parte della collezione del Museo d'Arte Moderna di Gallarate. Troviamo inoltre:

Floriano Bodini, autoritratto. L'opera fa parte della cartella di stampe "Ventitre autoritratti" donata al MAGA nel 2000 da Rino Cervi.

acquaforte, cm 50x35



Gorla Maggiore

Basilica di Santa Maria Assunta

Bodini rinnova lo spazio rituale della Basilica realizzando l'altare, l'ambone e la sede. L'altare raffigura il mistero dell'Assunzione della Vergine Maria attraverso la Pasqua di Cristo; sulla parte frontale dell'ambone è rappresentato un giovane pastore, mentre sulla sede la pesca miracolosa.

Altare, 2004, marmo di Carrara, cm 100x200x100

Ambone 2004, marmo di Carrara, cm 200x80x80

Sede 2004, marmo di Carrara, cm 130x60x60

